

SANITÀ La Fimmg parteciperà ad una manifestazione

I medici di famiglia contro il Piano di rientro

di Elda DONNICOLA

La Federazione dei medici di famiglia critica il Piano di rientro sanitario dal quale emerge un'organizzazione della sanità che ruota prevalentemente attorno agli ospedali e penalizza grandemente il territorio e per questo minaccia pubbliche manifestazioni ed iniziative legali.

La Segreteria della Fimmg, la Federazione dei medici di famiglia, si è riunita nei giorni scorsi per affrontare i problemi che gravano sull'assistenza sanitaria. Il potenziamento del territorio a giudizio della Federazione, potrebbe essere la vera svolta del piano di rientro in quanto permetterebbe di compiere la riorganizzazione della rete ospedaliera, rendendo quest'ultima efficiente ed efficace senza penalizzare i servizi sanitari che garantiscono il diritto alla salute. Il segretario provinciale Donato Monopoli mette in evidenza che ad un anno dalla sottoscrizione non è ancora stato reso operativo l'accordo regionale per la medicina generale che prevede proprio l'attivazione di servizi indispensabili a compensare gli interventi riduttivi sull'assistenza ospedaliera previsti dal piano di rientro.

Il segretario inoltre, pone in luce la problematica riguardante il provvedimento varato dalla Regione Puglia nel 2003 che dovrebbe rendere meno problematiche per i pazienti le richieste di accertamenti specialistici per concludere gli iter diagnostici o per effettuare controlli dopo una dimissione ospedaliera. Secondo il regolamento queste prestazioni dovrebbero essere effettuate dai medici specialisti o dalla struttura ospedaliera a cui afferisce il paziente, invece per ottenere tali richieste il paziente è costretto a districarsi tra co-



L'assemblea della Federazione

de presso il proprio medico, gli specialisti ed i centri di prenotazione, con inevitabili disagi. «I medici della Fimmg - prosegue Monopoli - non sono più disposti a prendersi carico delle prescrizioni indotte».

Riguardo poi alla certificazione di malattia on-line, la Fimmg rende noto che da parte di tutti i propri iscritti vi è stata una grande assunzione di responsabilità che ha permesso di avviare questo processo di innovazione ritenuto da tutti utile e necessario, ma si ritiene indispensabile che le Istituzioni mettano in condizione tutti i medici di poter trasmettere la certificazione di malattia, visto che in molte strutture pubbliche e accreditate non sono ancora in grado di poter ottemperare a tale disposizione. «Per tutti questi motivi - conclude la nota - la segreteria della Federazione, aderendo all'iniziativa della Segreteria regionale, adotterà tutte le iniziative a tutela dei propri iscritti, anche legali, ivi compresa quella di organizzare una grande manifestazione a sostegno dell'indipendenza della medicina di famiglia».

Fab
E s
nere
na
Cent
- P
a s
e
non
- g
- an
- a
na
G
di
ro
- r
- r
- l
- p
- i

io del circolo I